

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero spese postali in più.
 Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pagina L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Anno nuovo!

Col presente numero la nostra pubblicazione compie il decimo anno di vita, per inaugurare l'Undecimo.

Rifuggendo, per principio, dalle vane pomposità, non facciamo promesse strabilianti: i lettori che sin qui ci hanno seguito con costante benevolenza ed accresciuta simpatia, sapranno ben giudicarci.

La franchezza, la lealtà, la giustizia, che sempre sono state le uniche nostre guide, ci avranno forse procurato qualche odio; ma noi rimarremo indifferenti al nostro posto, con la coscienza tranquilla di non aver mai, agli interessi generali del paese, anteposto i nostri personali.

Il giornale non si scosterà d'un sol passo dal suo programma che si compendia in tre parole: **Interessi di Brindisi**, e denuncierà sempre della cittadinanza bisogni ed aspirazioni.

Mandiamo con ciò ai nostri corrispondenti, abbonati fedeli e lettori tutti un caldo e fraterno saluto, con l'augurio fervidissimo che il nuovo anno sia loro apportatore d'ogni bene e felicità!

LA CITTÀ DI BRINDISI

RUIT HORA

Scorre il tempo, veloce, incalzante cogli eventi, strano per le antitesi della vita stessa! Scorre e noi ce ne accorgiamo se vigili, tentiamo scoprire il mistero dell'esistenza; restiamo ignari se cullandoci nei sogni tendiamo lo spirito verso idealità, ardentemente vagheggiate!

Quante contingenze della vita in un anno, per noi, per gli altri! Quanti dolori e quante illusioni di gioia, in un avvicinarsi senza tregua! Eppure la stessa apparente discordanza di voci, che sono pianto e riso, imprecazione e gratitudine segue in realtà, una legge del ritmo che noi sentiamo senza conoscere.

Vi è una scuola letteraria che ha un precetto d'arte che è un principio della vita. Uno scrittore belga il Maeterlink lo ha espresso colle seguenti parole: « La vita vera, quella che lascia qualche traccia, non è fatta che di silenzio ». Federico Amiel, un'anima dolorante che aveva martoriato il suo spirito e ne aveva misurato tutta l'energia con frase incisiva, ha dato un precetto: « Il saggio apprende ad animare ed amare la sostanza silenziosa della vita ».

Oggi, alla fine di un'epoca, sia pur breve come quella di un anno, restando pure modesto evocatore, rompo le dighe del silenzio, tentando se è possibile che la luce del sentimento irradii coll'espressione dell'idea.

L'anelito continuo dell'umanità che si rinnova è un supremo sforzo per giungere ad una meta generosa di bontà. L'indagine, sia pure informata al più scrupoloso positivismo, non darà un risultato negativo pel bene, nello scoprire il substratum della psiche umana. Quando il commediografo latino, Plauto, scriveva: « homo homini lupus » errava da un verso pur essendo veritiero nell'espressione. L'uomo combatte l'uomo per una necessità di ambiente, per l'incubo del momento storico che lo costringe; ma quanto più sente vivo nella sua coscienza il bisogno di una vita nuova, tanto più egli si avvicina all'epoca della redenzione. Come per l'individuo così per l'intera società.

Verso quale forma d'ideale noi tendiamo? Ruggero Bonghi ha scritto: « V'è un'ora nella vita, in cui la nebbia che ha oscurato per anni ed anni la vista si dilegua e si fa luce, ed un ardore nuovo solleva l'animo e si sente una sete di vero, di bene, di bello, la trinità e l'unità fondamentale dello spirito umano. »

Quest'ora è il momento della nostra storia contemporanea. Noi sentiamo trasformarsi le nostre norme morali, sentiamo come imperativo categorico della nostra coscienza la parola alata del Grande, che fu apostolo e maestro, di Giuseppe Mazzini, che ci ricorda: la vita è missione.

La natura ha le sue leggi che possono essere anche quelle del male, particolarmente contro queste muoviamo la lotta.

Clitennestra nell'Orestide di Eschilo dice al Coro: « Ecco, tu parli finalmente il vero, accusando non me, ma il Genio terribile di questa razza. E' lui, infatti, che eccita questa sete di sangue nelle nostre viscere. Prima che una piaga sia schiusa un nuovo sangue sprizza. »

Alle parole terribili che scovano il vero nemico dell'umanità ove si annida, il Coro, che poi è la pubblica opinione, la quale resta attonita innanzi alla terribile legge dell'esistenza risponde: « Io esito, io non so pensare ». Oggi, dopo vari secoli, di fronte all'istesso problema, divenuto sociale, noi non possiamo rispondere così. Lo Stato che si è assunto l'obbligo dell'educazione nazionale, la scienza che ci ha dato i mezzi per combattere il male, ogni cosa contribuisce perchè sentiamo in noi stessi il peso della responsabilità.

Questa graverà su di noi se non assumiamo come nostro dovere la elevazione morale e spirituale degli uomini, che la natura abbrutirebbe se noi non salvassimo a tempo. Intenti a quest'opera, noi prodigheremo

il bene, innalzeremo noi stessi in una più elevata sfera di azione, mercè la quale la nostra vita acquisterà l'energia dell'amore.

La sostanza silenziosa della vita della quale sopra abbiamo parlato è il graduale sviluppo dell'altruismo che si afferma volontà cosciente del nostro essere, del gruppo sociale. Così negli anni che volgono la morale nuova si afferma. Auguriamoci che nel bilancio morale delle nostre attività, sia pure nella fine di ogni anno, possiamo riscontrare in noi stessi connaturato un principio di essa.

VINCENZO FIORI

DRAPPI DAMASCHI

Gli Alberi di Natale.

In questi giorni nei paesi Nordici tutte le famiglie sono in faccende per preparare l'albero di Natale. Le mamme, le nonne, i bambini, specialmente in Germania, non pensano ora che all'albero Natalizio, che sorgerà nella saletta, illuminato con i moccoletti, ricco di aranci, di pallottoline dorate, di gingilli, di confetti di doni.

Si comincia molti giorni prima delle feste Natalizie a raccogliere quanto meglio giova ad ornare « l'albero ardente » come lo chiamano i Tedeschi, e le botteghe sono affollate di gente che accorre a comprare i mille oggetti destinati alla grande festa che diventa il principale avvenimento familiare dell'anno.

Vi sono anche mercanti speciali per gli alberi di natale e vi sono negozianti che hanno una straordinaria varietà di questi alberi, per tutte le esigenze, per tutte le borse.

Le famiglie ricche e numerose vi trovano grandi pini che toccano con la cima il soffitto; e le piccole famiglie e i poveri possono acquistarsi per poco i minuscoli alberelli, che recheranno poi qualche oggetto utile per i bambini.

In Germania vi sono anche istituzioni benefiche per dare l'albero di Natale alle famiglie poverissime, perchè nessuna ne manchi e perchè in Germania si pensa che non vi sia desolazione maggiore e dolore più insopportabile di un natale senza albero e senza doni.

Ed anche nella casa più misera quando l'albero arde, la gioia si diffonde e una dolce carezza consola le vecchie fronti rugose e i visini pallidi dei fanciulli macilenti, che intorno a quel simbolo di pace e d'amore cantano in coro la tradizionale invocazione: « Oh notte tranquilla, oh santa notte » (*stille Nacht, heilige Nacht*).

Perchè l'albero di Natale nei paesi nordici significa consolazione, pace, amore, e tutti i cuori si inteneriscono quando appare il ramo di pino coi suoi lumini, con le sue pallottoline dorate, coi suoi regalini per i bambini.

Le cinture.

Questo grazioso ornamento, che, tanto, fa sbizzarrire la moda, ha una storia abbastanza rispettabile. Omero ci parla della cintura di Venere o di Giunone, la quale volendo sedurre quel gran bonaccione del sommo Giove, chiede supplicevolmente alla madre di Eros il civettuolo ornamento.

L'uso della cintura di metallo fu introdotto dai Gallo Romani. Col progredire della civiltà e del lusso si andarono adoperando ornamenti di oro e di gemme.

In Francia la cintura diventò oggetto di lusso così smodato che Luigi XI proibì l'uso di cinture dorate, donde il proverbio « Buona fama val più di una cintura dorata ». Sotto

Luigi XI è di moda la seta e sotto Carlo VI si vedono le sciarpe avvolte intorno alla vita e annodate davanti con una rosetta. Sotto Enrico IV si attaccavano alla cintura forbici astucci e borse di velluto mediante una catenina d'oro. All'epoca di Anna di Bretagna la cintura diventò segno di vedovanza; tornò in onore all'epoca del direttorio, naturale conseguenza del rifiorire del costume romano, che contribuì a dare all'impero Napoleonico un bizzarro e ostentato carattere di romanità. All'epoca della restaurazione si videro le tenui, vaporose cinture di crespò di China e di seta dai colori vivaci. Poi, dopo un periodo di decadenza e di oblio, risorge la cintura semplice di cuoio di Russia; poi vengono quelle di velluto alla Medici, quelle a bustino e tante altre ancora secondo i capricci della moda. Oggi reso più semplice dalle tendenze pratiche e dal predominio dell'abito *tailleur*, questo antico indumento trionfa nella sua simpatica eleganza delineando la grazia di una sottile vita muliebre, quasi incitando l'uomo, a chiuderla in tenera stretta...

Piccola posta.

Iris — A te, nel Natale che è la festa degli intimi affetti degli amorevoli ricordi, invio il mio devoto saluto, il mio fervido augurio. Come le rose la primavera, allietino la tua giovinezza fausti eventi, sorrida sempre alla tua anima il Destino con dolci speranze di bene, di amore. Il gaudio del tuo cuore brilli nel fascino della tua bellezza!

A. S. — Grazie. Saluti.

B. — Scriverei.

A. L. — Farò quelle ricerche.

M. G. — Mandi pure.

A. G. — Non posso assicurarti, se mi sarà possibile ti accontenterò.

P. — A rivederci presto.

Nipsi — Ricevi la lettera; grazie, scrivetti a lungo.

G. R. — Come crede, sempre disposto.

Toto — Farai anche per me gli auguri al Signore e alla Signora Capovsa.

G. S. M. N. O. R. — Auguri... e auguri.

Posta Grafologica.

Tenente — Lei è un farfallone.

Gill — Carattere fiero; intempestivo poco o niente passionale.

A. H. S. — Carattere delicato, sentimentale. Poca fermezza di propositi, molta amatività.

Incognita... Soave — Vi chiamerò sempre così. Grazie...

Non potevo errarmi... Non l'immaginate neppure... Del resto sono sfumature di delicatezza sentite dal vostro animo squisitamente gentile.

Potete indirizzare Cavalier di Selene, Ferraro posta.

Cavalier di Selene

Costruzioni importanti in Provincia

Nell'arsenale militare di Taranto, come ai lettori sarà noto, deve costruirsi un secondo bacino di carenaggio.

Publicate le aste esse sono state vinte dall'impresa Belia di Torino, la quale ha offerto un ribasso del 0,20 per cento sulla somma preventivata.

Non appena approvato il contratto dal Ministero, cosa che sarà fatta con massima sollecitudine si metterà mano ai lavori che dovranno essere ultimati entro il tempo massimo di anni due.

Si spera di vedere iniziati detti lavori verso il principio del venturo 1910.

Lo sterro è intanto quasi completato; e la spesa per l'importante lavoro ammonta a lire 2 milioni e 350 mila.

Per i generi adulterati e guasti

Brindisi, 22 - 12 - 1909

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Da diverso tempo in qua circolano in paese non poche lagnanze per la qualità pessima dei generi che si vendono impunemente dai rivenditori locali; e che, per lo più cadono in mano della povera gente, perchè poco pratica nel distinguerli e perchè pure, le sue ristrette condizioni finanziarie, non le consentono preferire le migliori alle scadenti qualità.

Fra questi generi vanno in prima linea annoverati gli olii, le farine, le paste ed il pane.

Per gli olii, mentre esistono discrete qualità a prezzo elevatissimo, ve ne sono altre a prezzo mite che non offrono alcuna garanzia sulla purezza della loro origine!

Delle farine dicasi lo stesso, come pure delle paste e del pane, le cui impossibili qualità sono messe in commercio con la massima pace da parte di chi sa ben gabare pubblico ed autorità competenti!

Mi sorprende intanto come ancora non si è riusciti, in questo beato paese, ad impedire che la salute del pubblico venga così avvelenata dalla losca speculazione; e come le continue lagnanze che giustamente muove la cittadinanza non siano ancora sufficienti a scuotere una buona volta l'indifferenza che in tutto si riscontra fra noi.

Nessuno ha mai pensato, ad esempio, che a Brindisi sarebbe indispensabile un ufficio Municipale di analisi, di cui non difettano certamente tutte le città civili. Un simile mezzo sarebbe bastevole a mettere in guardia quei rivenditori di comestibili, che oggi fanno invece il proprio comodo, mettendo in commercio, ripeto, generi guasti e adulterati, in barba a tutte le leggi severissime che vigono contro simile losca e indecente speculazione.

Mi si dirà che l'Ufficio suddetto costerebbe non poco all'Amministrazione Comunale; ma rispondo subito che la spesa sarebbe completamente affrancata, se si considerassero i grandi vantaggi che ne trarrebbe la cittadinanza.

Mi auguro intanto che col nuovo anno qualche cosa di buono e di serio si inaugurerà per la nostra Brindisi; che saranno bandite da palazzo Schirmouth certe incomprese taccagnerie, e che si vorrà invece spendere una buona parte del denaro che offre il nostro non magro bilancio, in opere veramente salutari e indispensabili.

Gradisca, Sig. Direttore, i miei anticipati ringraziamenti per l'ospitalità che son certo non vorrà negare a questo mio povero scritto.

Con stima

R. M.

Comitato pro idonei concorso telegrafico

Il Comitato centrale di Brindisi, assieme alle sezioni di Bari, Lecce, Napoli, Foggia, Torino e Venezia, ha inviato al Ministero delle Poste e Telegrafi, il giorno 18 corr. il seguente telegramma:

« S. E. Ministro Poste e Telegrafi Roma »

« Comitato centrale pro idonei concorso telegrafico fa voti Eccellenza Vostra, dato urgente bisogno personale, fossero assunti servizio giovani idonei, dando prova vivo interessamento giustizia verso coloro che prossimo superare limite età stabilito legge concorsi, vedonsi reclusa via conseguimento proprio ideale, miglioramento propria condizione civile.

« Pel Comitato - Il Presidente DURANO »

Il Ministro in data 19 corr. rispose al Presidente del Comitato col telegramma che riportiamo:

« Durano, Presidente Comitato pro idonei concorso telegrafico »

Brindisi »

« Con la massima soddisfazione del mio cuore avrei accolto favorevolmente voti espressi vossignoria insieme suoi colleghi. Ma tassativa disposizione art. 3 testo unico leggi sullo stato impiegati civili dispone che concorrenti dichiarati idonei ma non prescelti non acquistano diritto essere ammessi ai posti che divengono successivamente vacanti.

« Di SANTONOFRIO »

Al precedente telegramma il Comitato rispose:

« S. E. Ministro Poste e Telegrafi Roma »

« Grati V. E. gentili espressioni suo odierno telegramma lungi accampare diritti contraddizione art. 3 citatoci, facendo appello sentimenti V. E. preghiamola interessarsi nostro vantaggio in considerazione eccezionale condizione prossimi passare limiti età. »

« Pel Comitato DURANO »

Il Comitato suddetto invierà intanto al Ministero delle Poste e dei Telegrafi un suo memoriale; ed ha poi incaricato moltissimi Deputati per difendere alla Camera la causa in parola, rammentando loro, che l'art. 3 della Legge, nello stato giuridico degli impiegati, mentre vieta a questi giovani il diritto di occupare i posti che restano successivamente vacanti, non vieta poi al Ministero di poter disporre che essi siano chiamati in servizio, dato l'impellente bisogno di personale.

Il nostro Illustre concittadino

Cav. De Sanctis

Apprendiamo con massima soddisfazione dai più importanti giornali della Capitale, che il nostro Illustre concittadino ed amico carissimo, Cav. Alfredo De Sanctis, intraprenderà nel prossimo Gennaio una tournée in Oriente, fermandosi a Craiova, Bucarest, Iassy, Costantinopoli, Atene e molto facilmente a Odessa e Pietroburgo.

Per la seconda volta l'esimio artista visita le città Orientali, scritturato ora a condizioni vantaggiosissime dalla Reale impresa Feder di Bucarest.

Sia in occasione della sua partenza e sia in quella del suo ritorno, v'è la probabilità di rivederlo a Brindisi; e ciò si effettuerebbe con certezza, se egli avesse la volontà di esaudire il desiderio di tanti amici che lo riabbraccerebbero con grande entusiasmo, e della cittadinanza che avrebbe grande piacere di risentirlo su queste scene.

Al caro amico mandiamo intanto il nostro fraterno saluto, ed auguri infiniti e sinceri pel nuovo anno.

GABINETTO PER MALATTIE D'OCCHI E DIFETTI DI VISTA

del Dottor Cosimo Traversa già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna.

VISITE E CONSULTAZIONI:

Martedì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 9 ant. alle ore 11 e dalle ore 3 pom. alle ore 6.

Lunedì - Mercoledì - Venerdì - dalle ore 7 ant. alle ore 8 e dalle ore 5 pom. alle ore 7.

Via XX Settembre N. 30 - BRINDISI

Per l'Albero di Natale al bambini-poveri

Fra le persone che costituiscono il Comitato, elencate nel passato numero, omettemmo involontariamente i nomi dei Sigg. Ezio Fratini Direttore dell'Officina Elettrica, Salvatore Orlando Direttore del giornale « La penna rossa » e Vincenzo Serio pel giornale « il Faro. »

Ripariamo in questo numero alla omissione suddetta, e chiediamo venia ai prelodati nostri amici.

Seguito della sottoscrizione

Avv. Cav. Dario Gutierrez, Sottoprefetto, e Signora 1. 10, Sac. Luigi De Marco 1. 3, Vincenzo Serio 1. 2, Ciampa Cosimo 1. 0,50, Fornaro Giovanni 1. 1, X 1. 2, Nina Guadalupi 1. 1, Famiglia Ferrari 1. 0,50, Giovanni Calò 1. 2, Francesco Mastrandrea 1. 2, Can. Eugenio Giuffrè 1. 2, Rollo Pasquale 1. 0,10, Prof. Meo Giuseppe 1. 1, Mastrandrea G. 1. 1, Antonio Tarantini 1. 1, Monticelli Amerigo 1. 1, Di Giulio Alfredo 1. 1, Traversa Vito 1. 1, Spagnolo Michele 1. 2, Grassi Luigi 1. 1, Guadalupi Salvatore 1. 1, Casiere Banco di Napoli 1. 1, Ferrari Attilio 1. 1, Fratini Ezio 1. 5, Luigi Danese 1. 1, Libardo Teodoro 1. 1, Di Giulio Cosimo 1. 0,50, Calderaro Giovanni 1. 0,50, Quarta Tommaso 1. 2, De Pace Alberto 1. 2, Consiglio Pietro 1. 1, Onofri Guglielmo 1. 0,20, Cesare Ferrari 1. 0,35, Famiglia Verderamo 1. 2, Roberto De Lorenzo 1. 5, Colombo Teodoro 1. 2, De Giorgio Cosimo 1. 0,25, Fratelli Grapsa 1. 2, Stefani Cosimo 1. 1, Mellone Desiderio 1. 1, Iaia Settimio 1. 2, Di Giulio Desiderio 1. 1, Ferrara Francesco 1. 1, Serrano Remo 1. 0,50, Puteo Paolo 1. 1, Guadalupi Andrea 1. 1, Rivendita N. 1. 0,20, Cav. Pio Guadalupi 1. 2, Prof. Briamo Alessandro 1. 3, Caiulo Teodoro 1. 5, Taurò Vincenzo 1. 1, Guadalupi Giovanni 1. 1, Grande Tommaso 1. 0,50, Simone Giuseppe 1. 5, N. N. 1. 1, Can. Caiulo Teodoro 1. 1, Antonio Guadalupi di Fortunato 1. 1, Avv. Frezza Carlo Pretore 1. 1, Avv. Panunzio Sergio 1. 1, Cosolo Francesco 1. 0,65, Tundo Torquato 1. 0,30, Spagnoletto Cosimo 1. 1,15, Frascaro Giustino 1. 0,40, Schiena Giuseppe 1. 0,50, Minnuni Giuseppe 1. 0,50, Capitano D'Agostino 1. 1, Tenente Scebba 1. 1, Tenente Amadeo 1. 1, Prof. Onofrio Grimaldi 1. 1, Ingegnere Ferdinando Nisi 1. 1, Caffero Giovanni fu Luigi 1. 1, Caffero Giovanni fu Davide 1. 2, Caffero Cosimo fu Davide 1. 2, Pomes Francesco 1. 0,50, Pedio Luigi 1. 0,50, Guadalupi Luigi 1. 1, Chimenti Lorenzo 1. 1, Cav. Benfante 1. 5, Di Giulio Cosimo 1. 1, Minnuni Michele 1. 0,50, G. M. Bianchi 1. 5, Leone Franco 1. 2, Colazione alla Forchetta 1. 0,20, D'Accio Garibaldi 1. 1, Caffero Teodoro 1. 3, De Pace Dott. Giuseppe 1. 5, Caputo Giovanni 1. 2, N. N. 1. 0,50, Titi Teodoro 1. 2, F.lli Ugo ed Oscar Nervegna 1. 30, Passante Teodoro 1. 5, Guadalupi Domenico 1. 1, Poli Giovanni 1. 5, Roncella Filippo 1. 2, Provenzano Fortunato 1. 0,50, Avallone Francesco 1. 2, Martinesi Luigi 1. 0,50, Rubini Tommaso 1. 0,50, Farmacia Calderaro 1. 2, Iaia Domenico 1. 0,10, Gigante Vincenzo 1. 1, Raffaele Perugino 1. 1, Monticelli Luigi 1. 0,30, Atonino Calò 1. 1, Perugino Gabriele 1. 0,50, Iaia Francesco 1. 0,15, Barracca Carmelo 1. 0,50, Annucchia 1. 0,10, N. N. 0,70, Palumbo Enrico 1. 5, Boselli Giuseppe 1. 1, Laviano Amerigo 1. 1, Stefanelli Luigi 1. 1, Martino Piccoli 1. 1, Cappelli Oronzo 1. 0,20, Salone Pedio 1. 0,50, Guadalupi Giovanni 1. 0,20, Vincenzo Titi 1. 0,20, Montenz Francesco 1. 1, D'Amelio Menotti 1. 2, Guadalupi Giovanni di Teodoro 1. 1, Saffutti Amilcare 1. 2, Fortunato Di Fiore 1. 1, Mezingher 1. 5, Francesco Diana 1. 0,50, Giovanni Pentassuglia 1. 0,20, Calarco Cosimo 1. 1, Dott. De Castro Teodoro 1. 1, Carozzo e Trinchera 1. 0,50, Ragioniere Banco di Napoli 1. 0,20, Michele Valaori 1. 2, Gusman Mauro 1. 2, Agostino Serio 1. 0,30, Giuffrè Luigi 1. 2, Giuffrè Elisabetta 1. 0,50, Teodoro Rubini 1. 1, Mangio Antonio 1. 1, Mugnozza Avv. Carlo 1. 1, De Micheli Alessandro 1. 1, Secchi Attilio 1. 1, Cosimo Romano 1. 1, De Castro Ettore 1. 2, N. N. 1. 0,50, Taveri 0,80, N. N. 0,20, Troiani G. 1. 1, Beria 1. 5, Carlo Hall 1. 5, A. Bitonto

1. 2, Macri Alfredo 1. 1, L. Gigliesi 1. 0,20, Marzo Antonio 1. 0,20, Della Costa 1. 0,15, Montanaro 1. 0,10, O. Lezzi 1. 0,30, Lorzio Teodoro 0,30, Fiume Giuseppe 1. 0,20, Gatti Salone 1. 0,65, Gerace 1. 0,10, Un gruppo di Giovani 1. 0,45, Tundo 1. 0,40, A. Fischetti 1. 0,30, G. Truppi 1. 0,30, Sig. Ragni 1. 0,30, C. Ragosa 1. 0,10, R. Nuzzo 1. 0,10, Caffè Caponoco 0,70, O. Caponoco 1. 0,15, Dott. Cesare Roncella 1. 1, Can. Memmola 1. 1, Camillo Fioravanti 0,20, O. Saveriano 1. 0,20, N. Samarelli 1. 0,30, Augusto Monaco 1. 0,30, Tenente Fagnani 1. 2, Salvatore Vesta 1. 0,50, Michele Rubini 1. 1, D'Ambrosio Michele 1. 0,50, N. N. 1. 0,50, Berardo D'Emidio 1. 0,50, Salvatore Orlando Direttore « Penna Rossa » 1. 2, Masotti 1. 1, Suore della Carità 1. 2, Romano Gaetano 1. 1, Pellegrino Prof. Giuseppe 1. 2, Velardi Domenico 1. 1, Famiglia Di Scanno 1. 1, Comm. Luigi De Marzo 1. 5, Assennato Raffaele 1. 1, Ispettore Dragone 1. 2, Di Giulio Antonio 1. 5, Velardi Salvatore 1. 1, Incagnoli Paolo 1. 1, Fusco Antonio 1. 0,20, Lopez Cosimo 1. 2, Di Dotero A. 1. 1, F.lli Menna 1. 1, Manni Antonia 1. 0,20, D'Ippolito Teodoro 1. 1, Can. Giorgino 1. 0,20, Sig. Michele Consiglio 1. 2, Dott. Giovanni D'Ambrosio 1. 1, Quarta Giuseppe 1. 0,50, Adolfo Tedesco 1. 2, Durano Camillo 1. 1, Ing. Pasquale Fusco 1. 5, Guadalupi Cosimo 1. 0,30, Paloscia Ferdinando 1. 0,50, Cristofaro Angelo 1. 0,25, Stasio e Rovagli 1. 5, Prof. Alfredo Laviano 1. 1, Formica Antonio 1. 1, Sig. Vallone Cesare 1. 2, N. N. 1. 2, Sig. Torrente 1. 1, Galasso Luigi 1. 0,50, Mauro Luigi 1. 0,50, Scivales Teodoro 1. 0,20, Famiglia del Sig. Luigi Velardi 1. 3, Valentini Michele 1. 0,35, De Castro Francesco 1. 0,15, Lanzillotti Luigi 0,20, G. Prampolini 1. 1, Di Donna Giovanni 1. 1, Taliènto Antonio 1. 0,20, N. N. 1. 1, Brunetti Angelo 1. 1, Chimenti Giuseppe 1. 1, Farm. Tommaso Fumisetto 1. 1, Panizzolo Giuseppe 1. 0,50, Sac. Francesco Casaria 1. 3, Capitano Massotto 1. 1, Leccisi Francesco 1. 1, Cava Cosimo 1. 1, Fusco Cosima 1. 1, Carmela Sacco 1. 0,10, N. N. 1. 1, Borioni 1. 0,30, Prof. Carrasco Giuseppe 1. 1, Famiglia Sovico 1. 1, Raffaele Gigante 1. 1, Giuseppe Vescina 1. 0,20, Savino Bitonto 1. 1, Velardi Giuseppe 1. 0,20, Can. Mazari 1. 2, Tommaso Pedio 0,20, Cosolo Pietro 1. 0,50, Tagliente Ernesto 1. 1, Vincenzo Ruggiero 1. 1, Dott. Pasquale Cagnazzi 1. 1, Michele Antonio Fiore 1. 2, Michele Russo 1. 1, Notar. Foscarini Guido 1. 2, Teodoro Miceli 1. 1, Petrielli Oronzo 1. 0,50, Pasquale Romano 1. 5, Angelo Priore 1. 0,30, A. Fischetti 1. 1, Triscinzi Alessandro 1. 0,50, Avv. Pepe Giacomo 1. 1, Oreste Rollo 1. 1, Palmariini Alfredo 1. 1, Avv. Felice Assennato 1. 1, Desiderio Caiulo 1. 2, Samuele Buchli 1. 1, F.lli Pedio 1. 0,50, Miranda 1. 0,50, Nicola Bocci 1. 1, Giovanni Chiesa 1. 1, Avv. Cristiano Vice Pretore 1. 1, Nicola Tripaldi 0,25, Oronzo Mireno 1. 1, Augusto Guadalupi 0,30, Giovanni Sala 1. 0,20, Francesco Cascelli 1. 0,30, — Offerte raccolte per cortesia dei Sigg. F.lli Titi Mr. S. G. Cocoto 1. 5, M. Julot 1. 5, Mr. Beveridge 1. 5, Mr. A. Titi 1. 5, Mr. T. Titi 1. 5, Mr. George Cocoto 1. 5, Mr. Bonaloni 1. 2, B. L. Armitage 1. 5, — Oronzo Bortone Capo Ufficio R. P. 1. 3, Domenico Piccinni 1. 1, Andriani Francesco 1. 1, Gravina Francesco Saverio 1. 1, N. N. 1. 1, famiglia Panico 1. 2, Modesto Aversa 1. 0,50, Malinconico 1. 1, Tommaso Sala 1. 5.

TOTALE L. 310,90

SOMMA PRECEDENTE » 221,50

TOTALE a tutto il 22 corr. L. 532,40

Lettera di ringraziamento inviata dal Comitato alla Ditta L'ELTORE di Roma, avendo questa fornito gratuitamente le pellicole per la serata del 23 corr., ceduta cortesemente dai proprietari della Sala « Radium ».

« Al Signor E. L'ELTORE »

per la Ditta omonima

« EGREGIO SIGNORE, »

« Al nobile divisamento del Sig. Alberto Monticelli e soci, proprietari qui a Brindisi della Sala « Radium », di devolvere al Comitato per l'Albero di Natale pel bambini poveri, l'incasso di una serata di rappresentazioni cinematografiche, Ella ha voluto aggiungere la sua gentile offerta;

ha prestato gratuitamente i films per le proiezioni.

« Noi del Comitato gliene siamo oltremodo grati e Le esprimiamo pubblicamente i nostri vivi ringraziamenti, perchè tutti i nostri concittadini, i quali s'interessano grandemente della nostra opera per la beneficenza, abbiano in comune con noi un sentimento di ammirazione per Lei.

« Le facciamo i nostri più fervidi auguri pel nuovo anno e Le rendiamo nota, con la più viva simpatia, la nostra stima devotissima.

« La ossequia

« Brindisi, 23 Dicembre 1909

« pel Comitato
« VINCENZO FIORI »

IL PROCESSO AGOSTINELLI

Riportiamo qui brevemente il resoconto della causa dei fratelli Agostinelli, clamorosa per la valentia dei difensori, tra cui l'illustrazione del foro leccese, l'On. Francesco Rubichi.

Crediamo inutile ripetere la storia dei fatti, essendo essa già nota ai nostri lettori. Il processo si è svolto in presenza di numeroso pubblico, accorso più che altro per ascoltare le arringhe degli illustri oratori.

Sabato furono escussi i testimoni; e dalle loro deposizioni incominciò a risultare chiaramente la reale posizione dei fatti, per la determinazione della responsabilità di entrambi gli imputati.

Lunedì ebbe principio la discussione: parlarono per la parte Civile l'Avv. Di Summa di Francavilla, e per la difesa il nostro concittadino Avv. Tommaso Manco e l'Avv. Duilio Guglielmi di Lecce.

Martedì presero in ultimo la parola per la difesa, dopo la requisitoria del giovanissimo Procuratore del Re, Avvocato Cav. Tommasi, gli Avvocati Antonio Dell'Abate e Francesco Rubichi.

A tarda ora si ebbe il verdetto che riferiamo.

I due imputati Oronzo e Pietro Agostinelli erano stati rinviati al giudizio delle Assise per omicidio volontario in persona di Vito Aprile.

I giurati ritennero che il primo aveva agito per legittima difesa e lo assolsero; ed il secondo fu ritenuto responsabile di lesioni lievi guaribili entro il decimo giorno, e perciò condannato alla tenue pena di pochi mesi di arresto.

I due fratelli furono subito messi in libertà perchè fu loro calcolata la pena sofferta.

Cogliamo intanto occasione per additare all'ammirazione del pubblico l'opera, molto proficua, spesa in questo importantissimo processo dall'egregio nostro concittadino Avv. Tommaso Manco, il quale si distinse, sia per la dialettica del pensiero, e sia per l'ornatezza della frase.

Si acquista la certezza

di vincere somme importanti unicamente colle obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino, che è regolato da un piano che assicura a ciascuna obbligazione la vincita di un premio con una probabilità contro sole nove e garantisce a ciascuna obbligazione una vincita e nove rimborsi. I premi assegnati a questo Prestito sono cinquantamila da lire Un Milione, Cinquecentomila, Duecentomila, Centomila ecc. tutti pagabili immediatamente in contanti senza alcuna ritenuta.

L'estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre corrente.

CRONACA

Al lettori

Avvisiamo i nostri lettori, che Sabato prossimo, ricorrendo la festa di Capo d'Anno, non verrà pubblicato il giornale.

Cogliamo intanto l'occasione di ripetere loro i nostri migliori augurii di eterna felicità.

L'Albero di Natale ai bambini poveri

Il Comitato a nostro mezzo avverte la cittadinanza, che la distribuzione dei vestitini e scarpe ai bambini poveri, che doveva farsi in occasione delle prossime feste Natalizie, è stata rimandata a Capo d'Anno, a causa del tempo molto ristretto per provvedere a quanto all'uopo è necessario.

Anche per quest'ultima ragione, il Comitato in parola non ha potuto, come voleva, espletar meglio il suo nobile intento; però si augura, che questa prima sua iniziativa del genere, servirà di esempio perchè altre simili e più proficue ne sorgano in avvenire.

Brindisino laureato

Con vero compiacimento abbiamo appreso che il giovane brindisino Signor Nicola Briamo, figliuolo del Cav. Alessandro, Professore di Disegno in questa R. Scuola Tecnica, si è testè Laureato nella R. Scuola di Commercio di Venezia.

Al bravo giovane vadano le nostre sentite congratulazioni.

Bravi giovani

I soci componenti questo Circolo Filodrammatico « V. Alfieri » con gentile pensiero, daranno a beneficio dell'Albero di Natale per i bambini poveri due recite nei giorni di Lunedì e Martedì prossimi.

Mentre additiamo al pubblico l'atto nobile e generoso, esprimiamo loro, a nome del Comitato, le più sentite azioni di grazie.

Dimissioni in massa di soci della Società Piccoli proprietari.

Sia per l'allarme da noi dato la settimana scorsa; e sia perchè la nuova Presidenza del prelodato Socializio, non intende attenersi a quanto prescrive lo Statuto Sociale, specie nella parte che riguarda l'ammissione dei Soci, hanno rassegnato le dimissioni in massa i Seguenti Signori:

Malorzo Cosimo, Fischetto Cosimo fu Ant., Fischetto Teodoro fu Ant., Andrisano Ant. di Annunziato, Di Giulio Raffaele di Ant., *Consiglieri d'Amministrazione.*

De Marco Antonio di Vito, De Marco Giuseppe di Francesco, Andrisano Cosimo di Annunziato, Cesarina Cosimo di Ant., Guadalupi Cosimo fu Andrea, Zaccaria Giuseppe di Pasquale, De Giorgio Nicola di Teodoro, Francesco Savina fu Teo-

doro, De Marco Giovanni di Francesco, Santamaria Teodoro, Morelli Cosimo, Fischetto Giuseppe di Raffaele Jalabert Ferdinando fu Ferdinando, Guadalupi Teodoro di Domenico, Guadalupi Antonio fu Andrea Soci.

Trasloco

Nel momento di andare in macchina abbiamo appreso con vero dispiacere il trasloco da Brindisi a Bitonto di questo Delegato Antifillosserico Sig. Ettore Migliacci.

Al partente il nostro saluto ed i migliori augurii.

Le gesta d'un pregiudicato

La madre di un tale Cosimo De Carico denunciava alle guardie municipali Zecca, Pedone e Giancola, le quali il 16 corr. si trovavano di servizio in campagna, che il pregiudicato Giannotta Davide da Taranto, aveva prima imposto a suo figlio di dargli un agnello, e poi di chiedere del vino ad un giardiniere.

Non essendo stato ubbidito, il Giannotta aveva sparato contro il De Carico un colpo di fucile caricato a grossi pallini, che per fortuna lo ferirono leggermente ad una mano, essendosi subito riparato dietro una colonna.

Il giorno 18 le guardie medesime incontrato in contrada Ponte Piccolo il Giannotta lo trassero in arresto. Egli era armato, senza permesso, d'un fucile carico nelle sue due canne, d'un bastone e d'un coltello.

Luce elettrica a buon mercato

Presso il negozio di Adolfo Tedesco al Corso Umberto I. accanto all'ufficio del Genio Militare, trovasi oltre ad un ricco assortimento di materiali per impianti elettrici, le rinomate lampade a consumo ridotto da 25 a 500 candele, a prezzi convenientissimi.

Presso il medesimo, ch'è assunto di lavori di manutenzione degli impianti eseguiti per conto della Società Elettrica Pugliese, gli abbonati di quest'ultima possono rivolgersi per qualsiasi eventuale spegnimento od altro.

Stato Civile

dal 18 al 24 Dicembre 1909

Nati 6 — Barba Cosimo, Corsa Lucia, Anzante Cosima, De Giorgio Teresa (nata morta), De Giorgio Cosima, Portolano Cosima.

Morti 12 — Martinelli Oronzo m. 15, Pinto Lucia a. 23, De Giorgio Maria a. 4, Di Giulio Salvatore a. 62, De Nicolò Domenica a. 65, Flores Genoveffa m. 4, Della Pace Cosimo a. 50, Carella Pietro a. 62, Rubino Cosima m. 1, Bonasperanza Ferdinando a. 32, Bari Maria Giovanna a. 40, Leo Giuseppe a. 38.

Pubblicazioni 6 — Arigliano Francesco a. 39 con Lapenna Cosima a. 28, Intiglietta Pietro a. 23 con Gorgone Concetta a. 19, Titi Vincenzo a. 29 con Caiulo Rosa a. 53, Spada Francesco a. 25 con Romano Maria Ginevra a. 26, Pierri Michele a. 32 con Aversa Rosa a. 28, Guadalupi Pietro a. 24 con Monti Maria Maddalena a. 22.

Matrimoni 5 — Musco Eugenio a. 22 con Giorgino Rosaria a. 18, Minarchi Giuseppe a. 20 con Celeste Maria Lucia a. 25, Brugnola Vito a. 29 con Anzillotti Addolorata a. 21, Zuccaro Ferruccio a. 21 con Mantone Concetta a. 24, Grego Vincenzo a. 39 con Strambasci Carmela a. 27.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909



Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

AVVISO

Il sottoscritto avverte questa cittadinanza che nei primi di gennaio inizierà il servizio dello spurgo dei pozzi neri, essendosi fornito d'una macchina inodore d'ultimo sistema. I lavori saranno eseguiti con massima esattezza.

Per ordinazioni dirigersi al Vico Orologio N. 9.

Sicuro d'essere onorato da numerosi comandi, anticipa sentiti ringraziamenti.

Luigi Danese

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.



Malattie Veneree e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE
del Dispensario Civile Municipale
Via Belvedere, 4 — Brindisi

LATTICINI FRESCHISSIMI

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonchè OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile. Specialità Fichi secchi.

OVULI VAGINALI D'IPPOLITO

GLICERINA SOLIDIFICATA

medicati all'Ittiolo, Thigenol, Rubina, Cocaina, Tannino, Iodoformio, Protargol, Belladonna ecc. e secondo prescrizione speciale dei Signori Medici.

Preparazione di ovuli Antifecondativi speciali.

Scatole da 10 ovuli all'Ittiolo L. 1,25.

Dietro richiesta si mandano campioni gratis ai signori Medici e Farmacisti.

FARMACIA D'IPPOLITO - BRINDISI.
Gabinetto per analisi chimiche e microscopiche.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.